

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA
IL GREEN NEW DEAL DEI GIOVANI**

TITOLO DEL PROGETTO:

SCUOLE A CIELO APERTO E ATTIVATORI DI CITIZEN SCIENCE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento 19. Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerentemente con quanto indicato nella Scheda programma si vuole coinvolgere i giovani in azioni concrete, da realizzare nel contesto delle aree protette naturali e regionali di Lombardia, per contribuire al raggiungimento di un obiettivo strategico, indicati a livello internazionale dall'Agenda 2030. Ai tempi della pandemia, da un lato occorre lo sforzo e la motivazione dei giovani per immaginare nuove modalità di apprendimento anche a distanza; dall'altro solo un'azione coordinata consente di ridurre quel "deficit di natura" che, ora più che mai, amplifica il gap educativo tra fasce di popolazione.

Le nuove domande educative per una Comunità di pratiche in ricerca

Le misure di sicurezza adottate per rispondere all'emergenza pandemica hanno creato nuovi bisogni, molto urgenti e forti, per il mondo della didattica e dell'educazione. Inoltre, la quarantena ha creato grandi difficoltà anche per la possibilità di fare rete. Molti enti parco, organizzazioni e associazioni hanno dovuto ripensare la loro attività in chiave digitale. Come interagire a distanza tra persone? Nel mondo dell'educazione del networking, una modalità classica è il webinar o la videoconferenza. Ma esistono altri strumenti e piattaforme che permettono un utilizzo più creativo ed innovativo del digitale? Si può fare community online in modo che sia veramente coinvolgente? Come proporre un'educazione ambientale a distanza che non sia una semplice trasmissione di conoscenze? L'interazione tramite i dispositivi rischia di tradursi forzatamente in educazione trasmissiva, lezione frontale e unidirezionale. Se già può essere difficile in presenza appassionare gli educandi, come è possibile farlo a distanza? Anche per tentare di rispondere a questi interrogativi è stato attivato uno speciale corso di Storytelling Game, per permettere di creare e di fruire di una piattaforma attraverso cui apprendere in modalità online ma coinvolgente. Che buone pratiche sono emerse in questi mesi, cosa ha funzionato e cosa no? Come affrontare il nuovo rapporto con tecnologie e natura? Con la didattica a distanza, per gli studenti, i dispositivi sono passati da essere strumento per uso maggiormente ricreativo a strumento principale con cui rispondere alle proprie responsabilità. Se prima i bambini e gli adolescenti potevano essere sgridati perché "troppo attaccati allo schermo", adesso vengono invece spinti a farne uso.

Lo stesso paradosso investe gli educatori, in particolare gli educatori ambientali. Nell'educazione ambientale il rapporto con la natura e le attività outdoor sono fondamentali. Come rispondere al paradosso che in questo momento sia necessario fare educazione ambientale attraverso uno schermo, in casa? L'occasione può essere colta anche per fare un'educazione all'uso delle nuove tecnologie? E come può essere mantenuto il rapporto con la natura?

Quali accorgimenti possono essere usati per vivere al meglio questa esperienza? È possibile raggiungere un buon risultato educativo attraverso una modalità mista in presenza e online, anche se il gruppo è diviso? Il secondo obiettivo trasversale dunque è quello di un rafforzamento di una Comunità di pratiche in ricerca, che proprio grazie all'arrivo di numerosi giovani trova nuove energie e nuove sensibilità per affrontare problemi e soluzioni prima non immaginabili. Le numerose attività e piani di azione che i giovani porteranno avanti, descritte al punto 9), insieme a Operatori professionali e altri volontari sono l'alimentazione culturale primaria per immaginare nuove vie e nuove strade nei confronti non solo della scuola, ma dell'eco turismo e dei gruppi di adulti o di interesse.

Parallelamente ciascuna sede di attuazione coinvolgerà i giovani in contesti lavorativi finalizzati anche al raggiungimento di obiettivi più operativi, o comunque di portata più locale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per ogni sede di progetto vengono descritte il complesso di attività previste per il raggiungimento degli obiettivi indicati alla voce 8, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7 del progetto (testo integrale)

a. PARCO NORD MILANO - AREA PARCHI

9.1.a Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.a 1- Realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie.

Azione Educativa di Sistema che coinvolge tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori di servizi turistici sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

- INCONTRI CON I REFERENTI EA:

Incontri di coordinamento tra tutti gli enti aderenti a Sistema Parchi presso la Sede della Regione. Date e ordini del giorno completi da definire.

- CONCORSO PER LE SCUOLE:

Promozione del concorso che prevede la produzione di un elaborato video originale utilizzando la tecnica dello storytelling, con il coinvolgimento delle aree protette nel supporto diretto delle scuole. Realizzazione di una cartolina dedicata, invio attraverso i social network, coinvolgimento diretto dei parchi e contatto diretto con gli insegnanti attraverso mailing list (gennaio-marzo)

Raccolta progetti partecipanti e organizzazione commissione giudicatrice in collaborazione con USR, FLA, ARPA, ERSAF.

Organizzazione della premiazione dei progetti vincitori del Concorso, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia.

- **Partecipazione a Fa' la cosa giusta con lo stand dedicato a Sistema Parchi - Regione Lombardia e organizzazione di attività di laboratori per bambini e ragazzi con tema "Bioblitz"**. Promozione, gestione, controllo del progetto di sistema "Bioblitz" e della brochure. Supervisione e controllo dei video e documentazione fotografica di tutti i parchi aderenti al "Bioblitz". Presentazione laboratori tematici proposti alle scuole in visita e ai visitatori.

- Partecipazione agli incontri della rete italiana WEEC, collaborazione alla rivista .eco, partecipazione al Comitato scientifico e direttivo dell'Ass. WEEC. Partecipazione alle attività preparatorie la Summer School della rete WEEC italiana

- PROGRAMMA DIDATTICO SISTEMA PARCHI:

Aggiornamento dati e monitoraggio delle uscite realizzate presso i parchi regionali

Sviluppo della piattaforma interattiva e-learning dove i docenti di ogni scuola iscritta possano approfondire le tematiche legate al progetto di Educazione Ambientale di sistema. Ricerca e selezione di 200 materiali, divisi per categoria, di approfondimento per gli insegnanti e revisione dei testi dell'Open Mind e controllo dei contenuti di tutte le sezioni della piattaforma.

Raccolta delle proposte didattiche dalle aree protette lombarde e inserimento nel catalogo on-line.

Pubblicazione catalogo e nuovo regolamento Concorso.

Giornata di presentazione presso Regione Lombardia dei nuovi programmi e premiazione della classi partecipanti al concorso.

- Promozione culturale (aprile, maggio, giugno, settembre).

- Realizzazione di animazione del libro per bambini e di consultazione riviste dell'emeroteca per gli adulti presso il Parco Nord Milano durante le domeniche di aprile, maggio e giugno e durante il Festival Biodiversità.

- Partecipazione e organizzazione degli eventi formativi con la collaborazione di Weec Italia.

- Workshop dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde.

Organizzazione del workshop dei parchi rivolto agli operatori delle aree protette

9.1.a 2- Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma).

Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi (Sito www.areaparchi.it, newsletter elettronica e servizi on-line)

- Consolidamento **redazione newsletter** allargata a diversi parchi lombardi e coordinamento per garantire l'invio quindicinale. Incremento contatti stimato di almeno 300 indirizzi ed Invio ipotizzato a 11.600 contatti.

- **Raccolta articoli sull'educazione ambientale nei parchi** nella sezione "Dicono di noi" sul sito e invio mensile alle aree protette interessate di speciali e-book con la raccolta stampa di tutta la rassegna stampa del mese (da febbraio).

- **Facebook**: consolidamento pagina di Areaparchi su cui vengono condivisi gli aggiornamenti delle aree protette con ipotesi di incremento dei contatti (da 1500 persone odierne)

- **Instagram**: 838 followers, implementazione. Aggiornamenti settimanali e rubriche dedicate alle aree protette

9.1.a 3 - Organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi in collaborazione con Cooperativa Alboran.

Corso per Educatori ambientali organizzati da Alboran, Cooperativa Sociale

- Supporto operativo nell'organizzazione di tirocini presso le aree protette Lombarde.

-Erogazione contributo e report conclusivo con elenco educatori da divulgare a tutte le aree protette (marzo-aprile).

9.1.a 4 - Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili.

Azione di Coesione svolta al Parco Nord Milano, in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè.

Il Centro Estivo presso l'Aula Verde del Parco, gestita da Koinè Cooperativa Sociale, si configura come un servizio per le famiglie una volta conclusa la scuola, a carattere ambientale e come opportunità per i bambini rimasti a casa di vivere occasioni di gioco, socializzazione e benessere nello scenario del Parco Nord.

L'attività, rivolta ai bambini delle elementari, si svolge da giugno a settembre con una pausa ad agosto, con turni di una settimana per un totale di 10 settimane. L'inserimento di bambini e ragazzi disabili in questo contesto ludico e educativo è possibile solo con la presenza di un volontario in servizio civile, che permetterà il rapporto 1:1.

9.1.a 5- Organizzazione di eventi di Citizen Science a livello Regionale.

Azione Educativa di Sistema che coinvolge tutte le aree protette lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi:

Bioblitz Lombardia : esploratori della Biodiversità per un giorno! Realizzazione della sesta edizione di un Bioblitz a carattere Regionale in rete con le aree protette di Lombardia. Si ipotizza di coinvolgere 50 aree protette. Per l'edizione del 2018 sono stati coinvolti di 114 esperti naturalisti, 73 tra volontari e GEV e 2655 partecipanti. Le osservazioni registrate all'interno dell'applicazione iNaturalist sono state 3124.

Bioblitz LombardiaDaCasaMia: organizzazione dello speciale Bioblitz virtuale, una settimana durante la quale caricare osservazioni all'interno della piattaforma iNaturalist

9.1.a 6- Le attività per studenti e per docenti presso l'Archivio regionale di educazione ambientale

- Progettare in rete eventi culturali

- Nell'ambito di iniziative di rilievo regionale (es. **Festival della Biodiversità, Giornata del Parchi, Giornata della Custodia, Settimana della Cultura**, ecc..) ideare attività correlate nei vari territori

- Organizzare occasioni formative e rassegne congiunte o itineranti o su piattaforma digitale destinata alle famiglie, agli operatori o agli insegnanti

9.2.a Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)

9.2.a 1- Realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie: Periodo scolastico Settembre - Giugno

9.1.a 2- Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma): Attività che coinvolge tutto l'anno, da Gennaio a Dicembre

9.1.a 3 - Organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

9.1.a 4 - Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili: da Giugno a Settembre

9.1.a 5- Organizzazione di eventi di Citizen Science a livello Regionale: Maggio-Giugno e Settembre

9.1.a 6- Le attività per studenti e per docenti presso l'Archivio regionale di educazione ambientale

9.3.a Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.1.a 1- Realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie.

-Progetti e supporti le iniziative, regionali e svolte al Parco Nord

-Partecipi e supporti nell'organizzazione del Workshop di Educazione Ambientale

- Coordini e segua la promozione delle iniziative

9.3.a 2 - Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma).

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.

- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche

- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.

9.3.a 3 -Organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

- Progetti insieme ai responsabili del progetto il programma del corso

- Coordini e segua la promozione e l'organizzazione del corso

- Partecipi alle fasi operative del corso e raccolga i materiali prodotti

9.3.a 4 -Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili.

- Si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro della cooperativa che gestisce il centro estivo e ne condivida le linee metodologiche.

- Accompagni il ragazzo disabile inserito all'interno della programmazione settimanale nella scoperta del gruppo di pari e delle attività proposte.
- Segua la programmazione operativa, la promozione del servizio, la presentazione ai genitori delle attività, la segreteria delle prenotazioni e delle iscrizioni, l'allestimento degli spazi, l'accoglienza dei bambini, la realizzazione delle attività, il monitoraggio interno dell'andamento della settimana, il rapporto con le famiglie, la soddisfazione degli utenti.

9.3.a 5 -Organizzazione di eventi di Citizen Science a livello Regionale:

- Progetti e conduca, insieme ai referenti delle aree protette lombarde e ad AREA Parchi, il Bioblitz lombardo.
- Progetti e conduca, insieme ai referenti delle aree protette lombarde e ad AREA Parchi, il Bioblitz LombardiaDaCasaMia.
- Progetti e conduca, insieme agli operatori dei singoli parchi, i Bioblitz locali oltre ai vari progetti territoriali
- Progetti insieme agli insegnanti e ai responsabili dei servizi educativi dei parchi lombardi e conduca attività didattiche di monitoraggio ambientale partecipato insieme alle scuole di vario ordine e grado. In particolare con gli studenti in alternanza scuola-lavoro.
- Coordini l'inserimento dei dati ambientali all'interno della piattaforma web iNaturalist.

9.1.a 6- Le attività per studenti e per docenti presso l'Archivio regionale di educazione ambientale

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.

b PARCO NORD MILANO

9.1.b Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.b 1 - Ufficio Educazione Ambientale

9.1.b 1.1. Scuola a cielo aperto e l'Albero Costituente

I volontari incontreranno al parco alunni e studenti e affronteranno con loro la tematica della cura e salvaguardia della Terra, del Parco Nord, anche attraverso l'ideazione di un possibile Albero Costituente dalle cui radici crescono e si ramificano i Diritti della Terra e attorno al quale vivono e dipendono ulteriori elementi di approfondimento tematico: una "Costituzione della Terra" e di una "Costituzione del Parco" come strumenti di garanzia per la loro salvaguardia. In particolare seguendo il lavoro degli studenti presso la loro scuola

9.1.b 1.2 Il Parco e la Terra sono un unico organismo vivente - Programma per i bambini/ragazzi degenti presso il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo

Durante l'incontro settimanale presso l'ospedale Bassini i volontari si faranno portatori dell'idea del Parco (e più in generale dell'elemento Terra) come un unico organismo vivente che attraversa naturalmente dei momenti, degli stati, di salute e di malattia. E di come noi umani possiamo e dobbiamo porci di fronte a queste ricchezze e fragilità.

9.1.b 1.3 Il Bioblitz dell'Organismo Parco

Evento particolare di Citizen Science da proporsi a livello regionale lombardo.

I volontari avranno il compito di organizzare con le scuole e in genere gli utenti del parco una giornata di conoscenza, raccolta e monitoraggio degli elementi naturali che fanno parte dell'organismo Parco Nord. (coinvolgimento dei ragazzi/e di Alessandra e di Marco)

9.1.b 1.4 La Costituzione della Terra deve partire dalle persone giovani- accompagnamento delle esperienze di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) al parco.

Nell'ambito delle molteplici attività che i ragazzi in ASL svolgeranno al parco i volontari avranno il compito di affiancare e guidare gli studenti, anche attraverso la funzione di "fratello/sorella maggiore". In particolare durante le attività di didattica, con il monitoraggio degli elementi naturali del parco con l'applicazione iNaturalist, con l'affiancamento dei ragazzi DSA degli istituti di scuole secondaria di secondo grado coinvolti nel progetto, con le attività durante i momenti di festa al parco.

9.1.b 2 -Ufficio Vigilanza

9.1.b 2.1. Il monitoraggio degli anfibi

Azioni ed attività di monitoraggio e censimento volte alla salvaguardia degli anfibi

9.1.b 2.2. Il monitoraggio dell'Apistrada

Monitoraggio dell'apistrada di Parco Nord Milano, una lunga striscia di terra ricca di varietà erbacee differenti, realizzata per favorire la presenza di farfalle, api e altri artropodi di pregio naturalistico

- Monitoraggio per aumentare la conoscenza delle specie floro-faunistiche presenti al parco
- Incrementare la conoscenza nelle persone coinvolte nel progetto.
- Verificare l'efficacia del progetto Apistrada.

9.1.b 2.3. Il monitoraggio dell'Area Ex-Mangiarotti

Monitoraggio dell'area data in gestione al Parco.

- Incrementare la conoscenza della flora presente nell'area
- Aumentare la biodiversità

- Sensibilizzare i fruitori nella conoscenza protezione delle specie nemorali

9.1.b 2.4. Il monitoraggio della biodiversità e del territorio

- Incrementare le conoscenze sull'avifauna del parco, svolgendo azioni di censimento ripetuto nel tempo, per valutare l'andamento di popolazioni di specie ben diffuse, come la Capinera, ma sensibili al disturbo antropico e ai mutamenti climatici.

- Sensibilizzare gli utenti tramite campagne di informazione volte a far conoscere la dannosità di questi comportamenti.

9.1.b 2.5. Il Tavolo Ambiente

Attività in sinergia con l'Ufficio Ambiente di monitoraggio e catalogazione della flora e della fauna del parco nell'ambito della gestione del suo patrimonio vegetale e animale. Questa azione trova il suo naturale completamento nel rilascio di autorizzazioni all'utilizzo ed al godimento dell'area verde

9.1.b 3 - Ufficio Orti Sociali

9.1.b 3.1 Condividi la conoscenza per alimentare la sostenibilità

attuazione di eventi e attività con il coinvolgimento dei conduttori d'orto del Parco. I volontari del servizio civile riscoprono abilità e modalità del vivere in relazione alle tematiche ortive nella finalità di utilizzarle, migliorarle e diffonderle (semine, trapianti, tecniche di riproduzione agamica, piante fitoalimurgiche, piante indicatori della qualità del suolo).

9.1.b 3.2 Promuovi l'OrtiCultura una dimensione culturale sostenibile

realizzazione della Giornata della Custodia e della Festa degli orti con eventi, spettacoli, visite guidate, iniziative a tema in collaborazione con il Servizio di Vigilanza Ecologica del Parco e con i conduttori degli appezzamenti ortivi. Ideazione di un concorso finalizzato alla promozione dei nuclei ortivi quali luoghi di aggregazione, ambiti di partecipazione attiva, elementi di presidio del territorio.

9.1.b 3.3 Il paradigma della sostenibilità: relazione tra sistema ecologico e sistema antropico

Realizzazione di eventi (corsi, animazioni, scambio di semi e piantine, letture e dibattiti) che a partire da l'orticoltura favoriscano la contaminazione tra generazioni differenti diventando motore di sviluppo di un rinnovato senso di responsabilità per "la cosa pubblica".

9.1.b 3.4 Hortus conclusus: alle radici di un pensiero indipendente ma sistemico.

un intervento presso l'area in concessione al Parco di Fondazione Cà Granda per modificarne l'assetto esistente senza tuttavia ridurre il prezioso valore di un umile laboratorio fatto di terra, di fatica e storie di chi lo coltiva e di chi l'ha coltivato. Realizzazione di un percorso tematico di collegamento tra le realtà ortive presenti nel Parco di tipo turistico – ambientale.

9.1.b 3.5 Un'opportunità per apprendere: osserva, riconosci, annusa e... pratica!

Co-gestione di un orto di 50 mq. Realizzazione di attività "all'orto didattico" rivolte ad un gruppo classe della scuola primaria e della scuola secondaria. Affondi emozionali nel mondo che ruota attorno all'orto di tipo scientifico artistico e umanistico per un'educazione all'aria aperta.

9.1.b 3.6 Rendi sicura e trasparente la fruizione del Bene Pubblico

Gestione ed aggiornamento della piattaforma informatica dedicata agli orti anche con implementazione di dati georeferenziati. Ricerca e sistemazione di materiali e testimonianze con cui realizzare prodotti di approfondimento. Aggiornamento e implementazione della sezione dedicata agli orti sul sito del parco.

9.2.b Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

9.2.b 1 - Ufficio Educazione Ambientale

9.1.b 1.1. Scuola a cielo aperto e l'Albero Costituente

Da settembre a giugno

9.1.b 1.2 Il Parco e la Terra sono un unico organismo vivente - Programma per i bambini/ragazzi degenti presso il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo

Da settembre a giugno una volta a settimana

9.1.b 1.3 Il Bioblitz dell'Organismo Parco

Aprile-Maggio e Settembre

9.1.b 1.4 La Costituzione della Terra deve partire dalle persone giovani- accompagnamento delle esperienze di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) al parco.

Da ottobre a maggio, all'interno dell'anno scolastico

9.2.b 2 - Ufficio Vigilanza

9.2.b 2.1. Il monitoraggio degli anfibi

Da marzo a maggio

9.2.b 2.2. Il monitoraggio dell'Apistrada

Da marzo a settembre

9.2.b 2.3. Il monitoraggio dell'Area Ex-Mangiarotti

Da febbraio ad ottobre

9.2.b 2.4. Il monitoraggio del territorio

Tutto l'anno

9.2.b 2.5. Il Tavolo Ambiente

Un incontro di coordinamento al mese

9.2.b 3 - Ufficio Orti Sociali

9.2.b 3.1 Condividi la conoscenza per alimentare la sostenibilità da marzo a giugno

9.2.b 3.2 Promuovi l'OrtiCultura una dimensione culturale sostenibile aprile e maggio

9.2.b 3.3 Il paradigma della sostenibilità: relazione tra sistema ecologico e sistema antropico tutto l'anno

9.2.b 3.4 Hortus conclusus tutto l'anno

9.2.b 3.5 Un'opportunità per apprendere da ottobre a giugno

9.2.b 3.6 Rendi sicura e trasparente la fruizione del Bene Pubblico tutto l'anno

9.3.b Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.3.b 1 - Ufficio Educazione Ambientale

I volontari saranno parte attiva in tutte le azioni progettuali previste. In alcuni casi (il lavoro presso le scuole e presso l'ospedale Bassini) i ragazzi in SC dovranno anche progettare l'intervento supervisionati dall'OLP di riferimento.

9.3.b 2 - Ufficio Vigilanza

9.3.b 2.1. Il monitoraggio degli anfibi

- Effettuare interventi di manutenzione periodica delle pozze per anfibi presenti nell'area parco, al fine di garantirne la "massima efficienza ecologica"

-Partecipare alla realizzazione di nuove pozze nell'area Balossa e collaborare all'avvio di collaborazione con gli agricoltori e con gli ortisti del Lions

-Verificare e garantire costantemente la presenza di acqua nelle pozze per anfibi nei periodi riproduttivi. Per la pozza localizzata nell'area del centro scolastico coinvolgendo i bambini dell'Aula Verde

-Censire e documentare l'utilizzo delle pozze per anfibi e verificare l'efficacia delle stesse per la rigenerazione di alcune specie in declino, in particolare il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*)

-Aggiornare il censimento della presenza di serpenti e completare la mappatura delle aree

9.3.b 2.2. Il monitoraggio dell'Apistrada

-Supportare il monitoraggio per aumentare la conoscenza delle specie floro-faunistiche presenti al parco

-Supporto nell'incrementare la conoscenza riguardante le specie monitorate

-Verificare l'efficacia del progetto Apistrada.

9.3.b 2.3. Il monitoraggio dell'Area Ex-Mangiarotti

Supporto alle azioni di monitoraggio della flora presente nell'area

Supporto alla comunicazione per favorire la diffusione della conoscenza del progetto

9.3.b 2.4. Il monitoraggio della biodiversità e del territorio

I volontari di Servizio Civile saranno incentivati a proporre soluzioni innovative nel sistema di comunicazione con gli utenti del parco e a svolgere azioni di sensibilizzazione sul problema, oltre a supportare le azioni di monitoraggio per il controllo della fauna presente nel Parco.

9.3.b 2.5. Il Tavolo Ambiente

- Partecipare alle differenti attività lavorative che riguardano l'ambito della gestione forestale ed in generale la gestione del patrimonio vegetale del parco

-Partecipare ai censimenti delle principali specie erbacee, arboree e arbustive presenti nel territorio.

-Partecipare alle attività di un gruppo di lavoro intersettoriale dedicato alla tutela e alla valorizzazione della flora e della fauna del parco, denominato Tavolo Ambiente. Obiettivo del Tavolo è la condivisione delle informazioni inerenti alle numerose attività svolte dai diversi Servizi dell'Ente che riguardano la flora e la fauna di pregio, ma anche le specie invasive, per impostare interventi di tutela e valorizzazione utili e condivisi.

-Collaborare alle attività di rilievo e catalogazione della flora e della fauna del parco e in tutte le attività connesse con il funzionamento del gruppo di lavoro dedicato al Tavolo Ambiente

9.3.b 3- Ufficio Orti Sociali

I volontari saranno parte attiva in tutte le azioni progettuali previste.

c. PARCO DELL'ADAMELLO

9.1.c Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.c 1. Presenza presso sede centrale secondo turnazione definita per attività di sportello informativo e amministrativo, in collaborazione con personale dedicato dell'Ente.

Erogazione di una formazione specifica interna a carattere tecnico faunistico e territoriale sul contesto in esame, anche in modalità da remoto.

9.1.c 2. Presenza dei volontari presso il centro recupero animali selvatici e centro faunistico di Paspardo e presso Osservatorio Faunistico dell'Aviolo, anche mediante raggiungimento in autonomia delle sedi su sentieri escursionistici.

Partecipazione alle attività di accoglimento dei cittadini visitatori, collaborazione alla manutenzione ordinaria delle strutture e delle attrezzature (piccole pulizie, riparazioni ordinarie, piccole manutenzioni, collaborazione allo sfalcio dell'erba e ad attività manuali di riordino e pulizia), supporto alla raccolta dati e censimenti faunistici in atto.

9.1.c 3. Affiancamento dei volontari al personale tecnico dell'ufficio dedicato a progetti selvicolturali, agronomici, naturalistici compreso di missioni sul territorio anche in autonomie, con raccolta dati e monitoraggi e la produzione di relazioni tecnico scientifiche.

9.1.c 4. Collaborazione per un periodo di formazione limitato presso gli operatori della sede decentrata del Parco di Vezza d'Oglio, finalizzato all'acquisizione di esperienza nella didattica ambientale destinata alle scolaresche (in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria).

9.1.c 5. Partecipazione dei volontari a giornate formative varie su argomenti di carattere tecnico connessi ai progetti in atto (es. misure di protezione della zootecnica dai grandi carnivori, momenti formativi per allevatori e tecnici con formatori esterni, fauna, selvicoltura, ecc.)

9.1.c 6. Coinvolgimento nell'esecuzione di piccole operazioni di manutenzione delle strumentazioni disponibili, cura e gestione di magazzino anche presso la sede centrale.

9.1.c 7. Affiancamento dei volontari al personale tecnico dell'ufficio nella partecipazione a fiere, manifestazioni, eventi a carattere divulgativo inerenti l'area protetta – anche in giornate festive.

9.2.c Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

9.2.c 1. Attività di sportello informativo e amministrativo -dal 1° al 12° mese.

9.2.c 2. Presenza presso il centro recupero animali selvatici e centro faunistico di Paspardo -dal 1° al 12° mese.

9.2.c 2. Presenza presso osservatorio faunistico Aviolo - 3 mesi, periodo estivo (il mese in funzione della data di inizio del progetto).

9.2.c 3. Affiancamento al personale tecnico - dal 1° al 12° mese

9.2.c 4. Formazione presso gli operatori della sede decentrata del Parco di Vezza d'Oglio - dal 1° al 6° mese

9.2.c 5. Partecipazione a giornate formative 1° - 12° mese

9.2.c 6. Manutenzione strumentazioni disponibili, cura e gestione di magazzino anche presso la sede centrale, 1°-12° mese

9.2.c 7. Partecipazione a fiere, manifestazioni, eventi a carattere divulgativo inerenti l'area protetta – anche in giornate festive 1°-12° mese.

9.3.c Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

- **Collabori attivamente alle attività di sportello informativo**, con capacità di relazionarsi positivamente con l'utenza del Parco e della Riserva di Biosfera e con accuratezza nell'esecuzione dei compiti affidati;
- **Sia disponibile all'esecuzione di monitoraggi in esterno**, che possono prevedere spostamenti in autonomia in zona montana in diverse condizioni climatiche, capacità di raccolta dati ambientali generici, capacità di trasferimento di questi dati e produzione di brevi relazioni dedicate e organizzate;
- **Mostri flessibilità oraria e disponibilità a compiere servizio in giornate intere, anche durante i giorni festivi, in particolare del periodo estivo ed in funzione delle attività programmate;**
- **Sia disponibile alla partecipazione a supporto dell'ente a fiere e manifestazioni di carattere divulgativo.**
- **Sia disponibile all'esecuzione di piccole attività di manutenzione ordinaria di mezzi, strumenti e strutture, nonché all'esecuzione di alcune operazioni connesse alla gestione degli animali presenti presso il centro faunistico di Paspardo.**

d. PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

9.1.d Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.d 1- Attività con i Volontari (censimenti/monitoraggi)

9.1.d 2- Collaborazione con le cooperative dell'educazione ambientale

9.1.d 3- Collaborazione per le serate naturalistiche

9.1.d 4- Attività formative dei volontari

9.1.d 5- Eventi di divulgazione scientifica, culturali, di attività motoria, ludiche, giornate di pulizia

9.1.d 6 -Visite guidate all'ex Polveriera

9.1.d 7 - Attività di supporto agli uffici

9.2.d Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)

9.2.d 1- Alla sera o nei weekend – marzo, aprile, maggio, giugno, ottobre, novembre

9.2.d 2- Settembre-giugno

9.2.d 3- Tutto l'anno, 2 serate al mese, tranne luglio e agosto

9.2.d 4- Sabato e domenica – mese di aprile, maggio, ottobre, novembre

9.2.d 5- Tutto l'anno (di solito tranne luglio e agosto) il sabato e la domenica

9.2.d 6- Tutto l'anno al sabato e domenica

9.2.d 7- Tutto l'anno. Lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì dalle 8:30 alle 13:00 il martedì dalle 14:00 alle 17:30. Ci potrebbero essere variazioni e la richiesta della presenza anche il martedì mattina.

9.3.d Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.3.d 1. Supporto ai Volontari nei censimenti e monitoraggi. Conoscenza dei progetti, raccolta dei dati sul campo e successiva archiviazione. Verifica della strumentazione utilizzata. Stesura di report. Invio dei dati ad Università/Regione Lombardia/referenti e successiva pubblicazione sui canali istituzionali

9.3.d 2. Affiancamento in aula e sul territorio agli educatori ambientali. Preparazione del materiale necessario, gestione di piccoli gruppi classe e laboratori

9.3.d 2. Organizzazione, con i Volontari, delle serate. Ricerca dei relatori, preparazione del volantino e divulgazione sul territorio (es. biblioteche). Gestione delle eventuali prenotazioni ed accessi, preparazione del materiale divulgativo e del questionario di gradimento da distribuire ad ogni serata

9.3.d 3. Supporto nell'organizzazione del corso di formazione, servizio di segreteria (mail e contatti telefonici con i volontari), registrazione dei volontari presenti al corso, preparazione delle aule e del materiale necessario

9.3.d 4. Supporto nell'organizzazione di eventi anche in collaborazione con i Comuni (amministratori comunali/uffici), divulgazione locandine e presenza il giorno dell'evento. Preparazione del materiale divulgativo da distribuire alla cittadinanza. Momenti di scambio e confronto con i cittadini nel fornire soprattutto informazioni inerenti al parco.

9.3.d 5.1 Gestione delle prenotazioni per le visite guidate in polveriera ed organizzazione dei volontari coinvolti come guide, supporto durante la visita e preparazione del materiale divulgativo da distribuire alla cittadinanza. Conoscenza ed attività di formazione relativamente all'ex Polveriera. Gestione di una visita guidata.

9.3.d 7. Collaborazione con tutti gli uffici del parco.

9.3.d 7.1 Protocollo. Gestione del protocollo e del front office e back office. Relazione con il pubblico. Le richieste più frequenti degli utenti sono quelle legate alla gestione dei boschi e al taglio degli alberi, le autorizzazioni paesaggistiche, informazioni di vario genere (orari di apertura e modalità di accesso al Parco, Regolamenti, aree picnic, richiesta di materiale divulgativo, informativo e gadget). Gestione di tutti gli atti e della Posta Elettronica Certificata istituzionale.

9.3.d 7.2 Amministrativo/Finanziario. Conoscenza degli atti amministrativi e del sistema di fatturazione.

L'affiancamento agli uffici amministrativi/finanziari e contabili prevede un periodo di formazione nella gestione dei pagamenti (fatturazione elettronica e gestione fornitori da parte di un ente pubblico), determine (cosa sono e come vengono redatte) e CIG, Formazione atti amministrativi (delibere e determine), contratti, Gestione fornitori (dalla richiesta di preventivo al pagamento), Fascicolazione e archiviazione di documenti su programmi informatici.

9.3.d 7.3 Educazione Ambientale/Comunicazione. I volontari di Servizio Civile avranno modo di contribuire a tutti i progetti promossi dal Parco affiancando il personale dell'ente. In questo modo i ragazzi vedranno come si gestisce un bando regionale nelle diverse fasi di lavoro e scadenze. Questo comporta una formazione completa legata alla stesura di un progetto e a tutta la parte economica, finanziaria e amministrativa. Un importante progetto attivo da anni al Parco è l'alternanza scuola-lavoro, ora ancora più definito grazie al bando regionale. L'ente ospiterà, durante tutto l'anno, diversi studenti provenienti da istituti scolastici del territorio che svolgeranno attività nei diversi settori (amministrativo/finanziario, turistico, agrario). I volontari di servizio civile verranno coinvolti in modo attivo, affiancando il tutor e gli studenti. Preparazione di locandine e loro divulgazione attraverso i canali web del Parco e il territorio (es. le biblioteche comunali). I volontari affiancheranno l'ente Parco nell'ideazione e organizzazione degli eventi. Durante l'anno si tengono, sotto l'egida del Gruppo Natura delle GEV, le serate naturalistiche. I volontari di servizio civile collaboreranno con le GEV in tutte le fasi di allestimento di questi incontri. Altri eventi fissi durante l'anno: cerimonie al Bosco dei Giusti, Festa di Natale, Bioblitz, seminari/convegni. I volontari affiancheranno l'ente nel gestire tutta la parte organizzativa e la cura dell'evento il giorno stesso. Utilizzo dei social network/newsletter e sito web. Collaborazione con reti di associazioni del territorio nel campo sociale. Progettazione di attività con associazioni che lavorano con persone con disabilità. Partecipazione attiva a riunioni e seminari proposti da Regione Lombardia. I volontari affiancheranno i dipendenti e collaboratori del Parco nella partecipazione a tutti gli eventi promossi da Regione Lombardia per seguire i progetti proposti alle aree protette e capire come funziona la macchina regionale nella gestione dei Parchi. Collaborazione con i ragazzi con disabilità e i loro educatori facenti parte dell'associazione Voglio La Luna, che ha in gestione alcuni locale della sede del Parco dove svolge laboratori/attività. I volontari instaureranno un rapporto diretto con i responsabili dell'associazione e soprattutto con gli educatori e ragazzi che quotidianamente gestiscono una sezione della sede del Parco (orto e locali dell'educazione ambientale). Riteniamo che questo aspetto sia una grande ricchezza che possiamo mettere nelle mani dei volontari di servizio civile che avranno modo di conoscere meglio, con il prezioso

aiuto degli educatori, il mondo della disabilità. L'associazione ha bisogno di rimanere sempre in contatto con l'ente nel pensare ad attività e laboratori artistico – creativi da gestire e svolgere con i propri ragazzi o come supporto logistico. Nei prossimi mesi, l'associazione, rilancerà il percorso didattico - naturalistico presente dal 2013 dentro la ex Polveriera, sede del Parco regionale delle Groane. In quella zona del Parco vorremmo creare un percorso sensoriale aperto a tutti, dai bambini agli adulti. I volontari avranno la possibilità di affiancare in modo attivo l'associazione nella sistemazione dell'area e nella gestione dell'attività. L'ente Parco avvia molte collaborazioni sul territorio. I volontari diventeranno parte integrante nel gestire i rapporti e proponendo in prima persona attività da svolgere con le associazioni. In futuro il Parco potrebbe ospitare, nei locali della sede, diverse associazioni che diventeranno, sempre più, parte integrante dell'ente e permetteranno allo stesso di aprirsi, maggiormente, al territorio. Un altro importante rapporto, consolidato da anni, è quello con l'Oasi Lipu di Cesano Maderno che fa parte del territorio del Parco. Anche con gli operatori della riserva ci sarà la possibilità di pensare assieme ad attività ed eventi da proporre alla cittadinanza. Non da ultimo, il contatto diretto con i 32 Enti territorialmente interessati (28 comuni, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Como e il Comune di Milano) e tutti gli istituti scolastici del territorio.

9.3.d 7.4 Tecnico. Conoscenza del territorio del parco per gli interventi tecnici, urbanistici e di monitoraggio e riqualificazione ambientale

9.3.d 7.5 Polizia Locale e Vigilanza Ecologica. Conoscenza della gestione dei volontari e delle sanzioni amministrative.

E' previsto l'utilizzo dei mezzi del Parco, se in possesso di patente cat. B.

e. PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

9.1.e Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

I due volontari saranno destinati ad affiancare i dipendenti e collaboratori del Parco su due principali settori di attività.

Essendo le due tematiche di lavoro integrate ma comunque indipendenti e diversificate, si ritiene opportuno affidare i due volontari a due Operatori Locali di Progetto diversi seppur operanti nella stessa sede, affinché il ruolo di affiancamento, accompagnamento, verifica delle attività e delle competenze specifiche acquisite sia più efficace e si traduca in un migliore percorso di crescita per il volontario.

Le attività specifiche sono:

9.1.e 1 - 1 VOLONTARIO di supporto all'Ufficio Educazione Ambientale per:

- (a) attività di educazione ambientale
- (b) eventi sul territorio,
- (c) gestione multimediale, comunicazione
- (d) divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'Ente.

9.1.e 2 - 1 VOLONTARIO di supporto all'Ufficio Vigilanza Ecologica e agli uffici dell'Area Tecnica per:

- (a) attività di controllo sul territorio, segnalazioni e relative pratiche, gestione attività Guardie Ecologiche Volontarie,
- (b) progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale;
- (c) attività di monitoraggio (taglio boschi, monitoraggi ambientali a tema, fauna, vegetazione, qualità delle acque e gestione idraulica dei corsi d'acqua).

9.1.e 3 - Entrambi i volontari, inoltre, avranno mansioni comuni di supporto per:

- (a) la gestione amministrativa delle pratiche relative ai punti precedenti,
- (b) la gestione dei bandi di finanziamento e delle rendicontazioni progetti,
- (c) la presenza agli stand del Parco per fiere e manifestazioni,
- (d) l'attività di front office/centralino e accoglienza al pubblico.

Queste mansioni saranno svolte in collaborazione con tutti gli Uffici del Parco, supportando il personale presente e permettendo di attuare le varie azioni con il massimo dell'efficacia.

9.2.e Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Le tempistiche delle attività saranno così distribuite:

9.2.e 1 - Il volontario di supporto all'Ufficio Educazione Ambientale opererà in prevalenza

- (a) per attività di educazione ambientale destinate alle scuole: SETTEMBRE – GIUGNO
- (b) per gli eventi sul territorio: FEBBRAIO - NOVEMBRE
- (c-d) per la comunicazione e la divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'Ente: TUTTO L'ANNO

9.2.e 2 - Il volontario di supporto all'Ufficio Vigilanza Ecologica e agli uffici dell'Area Tecnica opererà in prevalenza:

(a) per attività di controllo sul territorio, segnalazioni e relative pratiche, gestione attività Guardie Ecologiche Volontarie: TUTTO L'ANNO

(b) per progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale: SETTEMBRE – GIUGNO

(c) per attività di monitoraggio (taglio boschi, monitoraggi ambientali a tema, fauna, vegetazione, qualità delle acque e gestione idraulica dei corsi d'acqua): TUTTO L'ANNO, CON PREVALENZA OTTOBRE – MARZO PER IL TAGLIO BOSCHI E CON PREVALENZA MARZO – NOVEMBRE PER LE ALTRE ATTIVITÀ' DI MONITORAGGIO.

9.2.e 3 - Le restanti attività descritte (supporto per la gestione amministrativa e pratiche, gestione dei bandi di finanziamento, rendicontazioni progetti, presenza agli stand del Parco, front office/centralino e accoglienza al pubblico) saranno svolte: TUTTO L'ANNO.

9.3.e Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Le attività specifiche dei volontari saranno:

9.3.e 1- 1 VOLONTARIO di supporto all'Ufficio Educazione Ambientale per attività di educazione ambientale, eventi sul territorio, comunicazione e divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'Ente.

Dettaglio delle attività:

(a) Progettazione e gestione attività didattica con le scuole:

Il volontario contribuirà all'elaborazione e alla revisione dei contenuti dei percorsi di educazione ambientale, in particolare (a) i progetti didattici inseriti nel catalogo per le scuole di ogni ordine e grado; (b) i progetti specifici sviluppati sulla base di bandi di finanziamento o attività peculiari co-progettate con gli Istituti scolastici (c) i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro) (d) attività di formazione e sostegno per i docenti.

Il volontario potrà affiancare gli educatori e le GEV nell'attività di accompagnamento sul territorio durante le uscite didattiche relative ad alcuni progetti specifici o in luoghi particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico.

Il volontario inoltre collaborerà per la realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto all'attività didattica in collaborazione con i soggetti che effettuano gli interventi (educatori e GEV).

Il volontario appronterà e gestirà delle piattaforme web per pubblicare e condividere il materiale didattico prodotto dalle scuole a seguito della partecipazione ai progetti didattici e ai programmi educativi di sistema (rete regionale).

Il volontario, infine, utilizzerà gli strumenti di gestione dei programmi didattici (moduli iscrizione, gestione data base, cataloghi e schede informative) e gestirà il rapporto e la comunicazione con i docenti, tramite mail, telefono, newsletter dedicate e informative specifiche.

(b) Progettazione e gestione eventi sul territorio:

Il volontario parteciperà all'ideazione di eventi ludico-ricreativi, di divulgazione scientifica, di citizen science, di aggregazione sociale; il volontario collaborerà ed affiancherà gli esperti e le GEV nelle attività di accompagnamento sul territorio; gestirà le prenotazioni agli eventi e manterrà la comunicazione con i cittadini.

(c) Progettazione e gestione comunicazione:

Il volontario contribuirà alla stesura delle informative specifiche relative alle iniziative e alle attività sopra descritte, realizzerà i contenuti multimediali e utilizzerà appositi strumenti comunicativi per la trasmissione delle informazioni relative alle iniziative (video esplicativi, fotogallery, brochure, locandine, newsletter, sito web, mail, social del Parco, canale YouTube).

(d) Divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'Ente:

Il volontario potrà collaborare per la realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto alle azioni di gestione del territorio e dei monitoraggi scientifici, o di materiale divulgativo relativo al territorio del parco e alle sue peculiarità ambientali, ecologiche, storico-etnografiche ed architettoniche (i c.d. "Quaderni del Parco"), per la comunicazione con il pubblico e con gli altri Enti.

9.3.e 2 - 1 VOLONTARIO di supporto all'Ufficio Vigilanza Ecologica e agli uffici dell'Area Tecnica per attività di controllo sul territorio, segnalazioni e relative pratiche, progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale; attività di monitoraggio (taglio boschi, monitoraggi ambientali a tema, fauna, vegetazione, qualità delle acque e gestione idraulica dei corsi d'acqua).

Dettaglio delle attività:

(a) Controllo sul territorio, segnalazioni e relative pratiche, gestione attività Guardie Ecologiche Volontarie:

Il volontario potrà supportare i dipendenti e le Guardie Ecologiche Volontarie nelle attività di controllo del territorio del Parco, verifica delle segnalazioni ricevute, verifica dello stato dei percorsi ciclo-pedonali e delle strutture didattico-naturalistiche site nel Parco, sopralluoghi negli habitat più delicati volti al controllo ambientale. Il volontario inoltre supporterà l'Ufficio Vigilanza con la gestione delle pratiche legate alle problematiche più comuni

e delle istanze effettuate dagli uffici, la gestione delle attività delle Guardie Ecologiche Volontarie con relativa attività di back office.

(b) Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale:

Il volontario collaborerà con i dipendenti e le Guardie Ecologiche Volontarie nella progettazione, divulgazione e realizzazione di Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale, destinati alle scuole e alla cittadinanza, realizzate con attività volte a recuperare nei cittadini le “norme di buon comportamento” attraverso progetti specifici sul territorio, anche in collaborazione con Enti Locali e Associazioni.

(c) Attività di monitoraggio (taglio boschi, monitoraggi ambientali a tema, fauna, vegetazione, qualità delle acque e gestione idraulica dei corsi d'acqua):

Il volontario supporterà i tecnici nelle attività, in campo e in ufficio, in diverse attività quali (a) Attività di taglio bosco, con sportello per il pubblico, gestione amministrativa delle istanze di taglio bosco tramite portale S.I.Ta.B di Regione Lombardia, sopralluoghi, gestione delle istanze presentate, trasferimento dei dati raccolti su programma ArcGis; gestione pratiche con programma protocollo; (b) monitoraggi ambientali, con affiancamento degli esperti nelle attività legate al rimboschimento e rinaturalizzazione delle aree boschive del Parco, con particolare attenzione al controllo della diffusione di specie alloctone; attività legate al monitoraggio della fauna selvatica, alla tutela della biodiversità, all'individuazione delle aree con elevata criticità per la tutela delle specie, gestione del territorio per la componente idrogeologica, gestione idraulica dei corsi d'acqua e qualità delle acque. Il volontario inoltre potrà collaborare per la realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto alle attività sopra descritte.

9.3.e 3 Dettaglio delle attività comuni ai volontari:

I volontari saranno di supporto agli uffici per la gestione delle pratiche amministrative legate alle attività precedentemente descritte (ad es. protocollo, archivio, trasmissive). In particolare, verrà data particolare importanza al supporto per la gestione dei bandi di finanziamento e delle rendicontazioni progetti di educazione ambientale e monitoraggio scientifico (relazioni, materiale iconografico etc). Per quanto riguarda la gestione dello **stand del Parco in occasione di eventi fieristici e manifestazioni**, i volontari collaboreranno all'allestimento e disallestimento degli stand del Parco durante gli eventi sul territorio, supporteranno i dipendenti, i collaboratori e le Guardie Ecologiche Volontarie alla presenza agli stand, contribuiranno alla predisposizione del materiale informativo e didattico necessario. **I volontari, infine, in corrispondenza del lavoro in presenza presso gli uffici del Parco, coadiuveranno i colleghi nell'attività di front office/centralino e accoglienza al pubblico.**

Si precisa che, in relazione all'organizzazione dell'attività dell'Ente anche **con modalità di lavoro agile, parte delle attività dei volontari potrà essere realizzata “da remoto”, per un massimo del 30% dell'attività totale degli operatori volontari.**

f. PARCO DEL LURA

9.1.f Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

Il progetto si basa sulle azioni previste dal Contratto di Fiume (progetto di sottobacino). Nel complesso i volontari saranno quindi coinvolti in attività volte alla **riqualificazione fluviale, riduzione del rischio idrogeologico, miglioramenti forestali, con l'obiettivo di fondo di migliorare la qualità dell'acqua e del suolo.**

I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

9.1.f 1- Progetto AGRICOL-LURA

- (a) Corsi di formazione teorico-pratico “aggiornamento delle competenze su resilienza e attività produttive agricole”;
- (b) accompagnamento sul campo di giovani agricoltori, tirocinanti, visite didattiche unitamente ad attività di sensibilizzazione e comunicazione;
- (c) progettazione del network degli orti didattici e pubblici e collaborazione con circuiti di commercializzazione e innesco di un mercato locale.

9.1.f 2-Attività finalizzate al censimento di aree produttive di fregio al corso d'acqua;

- (a) Attività finalizzate al censimento di aree produttive di fregio al corso d'acqua;
- (b) sviluppo di linee guida per orientare la riqualificazione territoriale con obiettivi di sostenibilità.

9.1.f 3- Monitoraggio e sensibilizzazione ambientale:

- (a) Monitoraggio dei flussi di fruizione nei percorsi del Parco del Lura attraverso rilievi realizzati attraverso contatori bidirezionali;
- (b) elaborazione di report analitici dei dati raccolti attraverso il monitoraggio;
- (c) monitoraggio di dati ambientali (qualità delle acque, portata, scarichi, fauna ittica, erpetofauna, avifauna, flora);
- (d) attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, volta al coinvolgimento delle sia dei cittadini che delle scuole;
- (e) collaborazione nel garantire l'apertura dei Centri Visita, Infopoint e Stand nelle principali manifestazioni del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso;
- (f) collaborazione nella realizzazione di numerosi eventi di sensibilizzazione della popolazione su vari temi: Giornata del Verde Pulito, Campus ecologici estivi, serate divulgative e ulteriori iniziative.

9.2.f Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

9.2.f 1 - monitoraggio agricoltori da aprile a settembre

9.2.f 2 - monitoraggio ambientale da gennaio a maggio

9.2.f 3 - monitoraggio mappe da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre

9.3.f Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Gli operatori rivestiranno un ruolo di supporto alle attività che vengono svolte all'interno del Parco del Lura. In particolare, di sfondo a tutte le loro attività vi sono le azioni previste dal Contratto di Fiume (progetto di sottobacino), volte alla riqualificazione fluviale, alla riduzione del rischio idrogeologico e a miglioramenti forestali; un complesso di iniziative già poste in essere dal Parco e che verranno ulteriormente approfondite e sviluppate dai volontari del servizio civile.

9.3.f 1 - Gli operatori potranno seguire il progetto AGRICOL-LURA sviluppando attività finalizzate alla riqualificazione delle funzioni ecosistemiche e fruibili del territorio del Parco del Lura attraverso l'attivazione di corsi di formazione in merito a queste tematiche e un lavoro sul campo che prevede l'accompagnamento di giovani agricoltori, visite guidate e ulteriori attività volte alla valorizzazione delle attività agricole locali.

9.3.f 2 - Gli operatori potranno seguire inoltre un progetto finalizzato al miglioramento della qualità dell'ambiente acquatico, peri-fluviale e del suolo, collaborando a un progetto di censimento di aree produttive di fregio al corso d'acqua, per poi sviluppare linee guida per orientare la riqualificazione territoriale con obiettivi di sostenibilità.

9.3.f 3. Da ultimo saranno inseriti in azioni di monitoraggio e sensibilizzazione ambientale. Potranno seguire interventi di monitoraggio sia dei flussi di fruizione del Parco del Lura attraverso rilievi realizzati mediante l'uso di contatori bidirezionali, sia di dati ambientali (quali la qualità delle acque, portata, scarichi, fauna e flora); in merito alle azioni di sensibilizzazione e comunicazione ambientale gli operatori avranno inoltre la possibilità di partecipare alle principali manifestazioni del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso e potranno collaborare alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione della popolazione.

g. PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

9.1.g Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.g 1 - Il complesso delle attività prevede queste principali funzioni:

(a) **promuovere visite e attività di educazione ambientale di tipo didattico** educativo quali: accompagnamento scuole ed accompagnamento di centri estivi organizzati dal Parco oppure in visita presso le strutture del Parco

(b) **promuovere un maggior utilizzo del centro visite di Cascina Butto**

(c) **promuovere una maggior sensibilità fruitiva nei confronti del Centro Parco Ca' Soldato**

(d) **organizzare iniziative differenziate per la diversificazione delle forme di fruizione**

(e) **implementare e potenziare i canali di comunicazione e dare supporto alle varie attività di volontariato presenti presso l'Ente Parco.**

9.2.g Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Le attività si svolgeranno durante tutti i mesi dell'anno, con particolare riferimento alla stagionalità per le attività all'aperto che si concentreranno durante la bella stagione e le attività dedicate ai bambini e ragazzi in vacanza, che inevitabilmente avranno luogo esclusivamente in estate

9.3.g Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Ci si attende che il volontario, nell'ottica di realizzazione del complesso di attività descritte al punto 9.1.g 1a-1b-1c-1d-1e per il raggiungimento degli obiettivi:

- **supporti le attività di educazione ambientale** svolte dagli educatori e guide ambientali contribuendo alla logistica preliminare

- **affianchi l'educatore ambientale** durante le attività con le scuole o con i gruppi in visita per imparare poi a svolgere in autonomia le attività proposte alle classi ed ai gruppi, utilizzando anche la strumentazione ed i materiali di utilizzo durante le proposte

- **supporti le attività di segreteria didattica** relazionandosi con l'utenza ed affiancando nella programmazione delle attività

- **supporti la progettazione di nuovi percorsi,**

- **collabori nel mantenere relazioni con altri Enti con cui il Parco è in rete**

- **supporti le iniziative/eventi, accoglia i visitatori, supporti gli aspetti logistici,** organizzativi e creativi durante la fase di organizzazione e messa a punto degli eventi

- collabori alle attività di promozione e alla gestione del sito web e dei canali social
- collabori alle attività di comunicazione relativa al tema delle memorie del territorio, in particolare per il territorio del Monte di Brianza

h. PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

9.1.h Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.h 1 - Implementare la frequentazione del Parco, attraverso il mantenimento dei servizi erogati ai visitatori e migliorandone la qualità. In particolare supportare la mobilità di soggetti con difficoltà motorie, anche grazie all'utilizzo della Joelette, una speciale carrozzella monoruota condotta da 2 volontari che consente di portare il passeggero lungo i sentieri con il proprio gruppo. In quest'ottica deve essere portato avanti il progetto iniziato nel 2019 di rilevamento GPS e la mappatura GIS dei sentieri adatti all'utilizzo della Joelette. Apertura dei centri visitatori.

9.1.h 2 - Implementare le attività con gli animatori, educatori e guide, fornite ai visitatori ma anche alle scuole. Assistenza al personale del Parco per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dedicati alle realtà scolastiche. Assistenza durante le attività laboratoriali e durante le attività con le scuole e di educazione ambientale. Supportare alcune attività di censimento faunistico del territorio.

9.1.h 3 - Promozione territoriale e supporto alle iniziative per i visitatori. In particolare supporto agli eventi annuali rivolti ai fruitori del Parco quali: Bioblitz (6 attività), Youth at the top (3 attività), Sondrio Festival (6 serate di proiezioni di documentari sui parchi e vari eventi collaterali) e nel 2022 il Parco organizza il workshop regionale sull'educazione ambientale. Collaborazione nelle attività di comunicazione e di promozione delle iniziative del Parco.

- L'obiettivo verrà raggiunto attraverso la collaborazione di:
 - personale dipendente dell'ente,
 - professionisti incaricati per le specifiche attività in progetto,
 - volontari del terzo settore convenzionati con il Parco
 - personale SCU.

In considerazione della contestuale presenza di altri volontari SCU impegnati in un altro progetto, sia per attuare opportune correlazioni tra i progetti, sia per non escludere i singoli volontari dagli eventi di rilievo, **si prevede occasionalmente la partecipazione ad eventi dimostrativi di cura e pulizia del territorio e ad altre attività legate al monitoraggio ed alla cura ambientale.**

9.2.h Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

9.2.h 1

Per le attività legate alla fruizione del territorio – tutto l'anno.

9.2.h 2

Attività di educazione ambientale con le scuole – da settembre a maggio;

Per le altre attività – tutto l'anno.

9.2.h 3

Attività legate al: Bioblitz – da maggio a luglio; YaT – mese di luglio;

Per le altre attività – tutto l'anno.

Il progetto si sviluppa in un anno: le attività presso le sedi secondarie del Parco (Albaredo, Gerola, Tartano e, occasionalmente Carona) avvengono prevalentemente da aprile a ottobre, quelle propedeutiche o comunque d'ufficio, nel restante periodo dell'anno.

9.3.h Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

9.3.h 1 - Implementare la frequentazione del Parco, attraverso il mantenimento dei servizi erogati ai visitatori e migliorandone la qualità:

(a) Il supporto all'assolvimento delle richieste di trasporto con Joelette da parte delle scolaresche coinvolte nelle attività di educazione ambientale

(b) la mappatura GPS/GIS di almeno 80 km di sentieri con verifica di idoneità al transito con Joelette;

(c) consolidare su sei giorni settimanali l'apertura dell'ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo, avviandone l'apertura anche in almeno 12 fine settimana nel periodo tra ottobre e maggio;

(d) Supportare durante almeno 10 fine settimana (sabato e domenica) l'apertura del centro visitatori di Tartano;

(e) Migliorare il servizio all'utenza dell'ecomuseo della Val Gerola, collaborando con una unità di personale ad almeno 5 eventi

9.1.h 2 - Implementare le attività con gli animatori, educatori e guide, fornite ai visitatori ma anche alle scuole:

- (a) l'assistenza agli operatori dell'educazione ambientale nei servizi erogati dal Parco
- (b) la partecipazione ad almeno un censimento faunistico e ad almeno 5 escursioni tematiche

9.2.h 3 - Promozione territoriale e supporto alle iniziative per i visitatori.

- (a) l'assistenza, anche alle fasi di programmazione, comunicazione e preparazione, a 6 eventi bioblitz, 3 Youth at the top, Sondrio Festival, workshop regionale di educazione ambientale – 200 ore;

I 2 volontari in servizio civile dovranno inoltre essere in grado di:

- **Collaborare attivamente**, anche riguardo alla programmazione e progettazione, **con il funzionario dell'ente o il professionista incaricato**;
- **Dimostrare autonomia e sensibilità nello svolgimento di servizi a favore di soggetti fragili.**

i. RISERVA DELLE TORBIERE DEL SEBINO

9.1.i Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

9.1.i 1 Monitoraggio ambientale

9.1.i 2 Ideazione del piano di comunicazione annuale dell'ente

9.1.i 3 Gestione e sviluppo dei social network dell'ente (Facebook ed Instagram)

9.1.i 4 Costruzione di attività didattiche specifiche dedicate alle scuole

9.1.i 5 Ideazione e organizzazione di percorsi esperienziali dedicati agli adulti durante i fine settimana

9.1.i 6 Realizzazione di prodotti comunicativi relativi a flora e fauna, paesaggi e ambienti nella riserva utilizzando diverse forme (depliant, bacheche, comunicati stampa, app, sito internet, social media)

9.1.i 7 Realizzazione di attività di campo di monitoraggio della flora e della fauna, quali le attività di citizen science

9.1.i 8 Coordinamento della realizzazione di attività di volontariato volte al contrasto delle maggiori problematiche ambientali (es pulizia rifiuti)

9.1.i 9 Manutenzione della sentieristica e delle strutture della Riserva

9.2.i Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Tutte le attività descritte si svolgono **durante tutto l'anno**

9.3.i Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno protagonisti in tutte le specifiche attività previste operando sempre sotto la supervisione del direttore della Riserva che coincide con l'OLP di progetto

9.3.i 1 Collaborazione nelle attività di monitoraggio svolte a cura dei membri del CTS (Comitato tecnico scientifico dell'ente)

9.3.i 2 Collaborazione all'ideazione del piano di comunicazione annuale dell'ente

9.3.i 3 Realizzazione e invio di post sui canali social dell'ente e produzione di comunicati stampa

9.3.i 4 Ideazione e partecipazione ad attività didattiche specifiche dedicate alle scuole e proposte esperienziali adatte ad adulti e bambini durante i fine settimana

9.3.i 5 Realizzazione di percorsi esperienziali dedicati agli adulti durante i fine settimana

9.3.i 6 Realizzazione di prodotti comunicativi relativi a flora e fauna, paesaggi e ambienti nella riserva utilizzando diverse forme (depliant, bacheche, comunicati stampa, app, sito internet, social media)

9.3.i 7 Coordinamento e partecipazione ad attività di citizen science ed eventi (Giornata delle Zone Umide, Bioblitz Lombardia, Settimane Natura estive per bambini)

9.3.i 8 Coordinamento della realizzazione di attività di volontariato volte al contrasto delle maggiori problematiche ambientali (es Puliamo il mondo e altre giornate volte alla pulizia rifiuti)

9.3.i 9 Manutenzione della sentieristica e delle strutture della Riserva

Al fine di realizzare tutte le azioni sopra indicate sarà costante la necessità di una **collaborazione all'attività amministrativa dell'ufficio** al fine di attuare tutti i passaggi tecnico amministrativi e contabili necessari all'attivazione degli stessi

Le attività sul campo si svolgeranno in tutto il territorio della Riserva, potranno inoltre essere previste missioni presso Università e altri soggetti che collaborano con l'ente gestore

Le attività saranno organizzate anche da remoto per un massimo del 30 % del monte ore sulla base delle necessità dell'ente.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio
 Numero totale di posti: 24, così suddivisi per ciascuna sede:

ENTE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	NUMERO VOLONTARI
PARCO NORD MILANO (SU00276)	UFFICIO ORTI SOCIALI E CONSULTA ASSOCIAZIONI	VIA GIANCARLO CLERICI	SESTO SAN GIOVANNI	179461	2
PARCO NORD MILANO (SU00276)	ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI	VIA GIANCARLO CLERICI	SESTO SAN GIOVANNI	179453	4
PARCO NORD MILANO (SU00276)	UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE E VITA DEL PARCO	VIA GIANCARLO CLERICI	SESTO SAN GIOVANNI	179460	2
PARCO NORD MILANO (SU00276)	SERVIZIO VIGILANZA E TUTELA BIODIVERSITÀ	VIA GIANCARLO CLERICI	SESTO SAN GIOVANNI	189086	2
PARCO ADAMELLO (SU00276A00)	SEDE ISTITUZIONALE	Piazza F. Tassara	BRENO	180563	2
PARCO OROBIE VALTELLINESI (SU00276A01)	PORTA DEL PARCO DI ALBOSAGGIA	Via Moia	ALBOSAGGIA	180556	2
TORBIERE SEBINO (SU00276A02)	SEDE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	VIA EUROPA	PROVAGLIO D'ISEO	179468	2
PARCO GROANE (SU00276A03)	UFFICIO COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE	Via della Polveriera	SOLARO	180550	2
PARCO VALLE LAMBRO (SU00276A07)	SEDE PARCO VALLE LAMBRO	Via Vittorio Veneto	TRIUGGIO	180560	2
PARCO LURA (SU00276A09)	SEDE CONSORZIO PARCO DEL LURA	VIA IV NOVEMBRE	CADORAGO	179458	2
PARCO MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE (SU00276A10)	SEDE CASCINA BUTTO	Località Butto	MONTEVECCHIA	189173	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145 ore
Ore settimanali: 25 ore
Giorni di servizio settimanale: 5

Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere.

L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante gli eventi e le iniziative che possono essere calendarizzate dagli enti durante tutto l'anno è previsto per tutti i volontari, secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto.

Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in alcune azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. In questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

Nei parchi montani sono previste missioni sul territorio, svolte anche in autonomia, in ambiente montano e a piedi su sentieri della rete escursionistica regionale, con eventuale pernottamento in rifugio o bivacco.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) valutazione di titoli, conoscenze ed esperienze – max 36 punti

Precedenti esperienze professionali

Verrà assegnato un punto per ogni mese di attività lavorativa (compresi tirocini, stage o simili) dichiarate in maniera dettagliata dal candidato svolte in ambiti e aree di intervento strettamente attinenti il progetto (fino a un massimo di quindici mesi)

Titoli di studio

Laurea attinente il progetto 9-10 punti (con massimo dei voti)

Laurea poco o per nulla attinente al progetto 7-8 punti

Diploma attinente al progetto 4-5 punti (con massimo dei voti)

Diploma poco o per nulla attinente al progetto 2 punti

Verrà assegnato il punteggio relativo al titolo maggiore conseguito

Titoli professionali

Master, Specializzazioni e simili attinenti il progetto 5-6 punti (con massimo dei voti)

Altre attività formative svolte su materie attinenti il progetto (per almeno dodici mesi) 2 – 3 punti (con massimo dei voti)

Le due voci non sono cumulabili

Esperienze aggiuntive a quelle professionali

3 punti ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato operanti nel campo di realizzazione del progetto

2 punti ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato in maniera continuativa

1 punto ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato in maniera saltuaria

Altre esperienze

Fino a 3 punti – a discrezione della commissione - ai candidati che dimostreranno di avere ulteriori:

- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato in campo informatico
- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato in attività inerenti il progetto
- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato all'estero per almeno 3 mesi

b) colloquio individuale e di gruppo - max 64 punti

Vengono di seguito indicate tre o quattro fasce per ciascun criterio, a discrezione della Commissione

1. Coerenza tra attività del progetto e percorso di crescita

7-8 punti a candidati con percorsi di studi coerenti con l'attività proposta e una buona conoscenza dei processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

4-6 punti a candidati privi di esperienza professionale o formativa ma che nel corso del colloquio mostrano un buon livello di conoscenza delle attività proposte dal progetto e sanno descrivere i processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione
0-3 punti a chi non conosce le attività proposte dal progetto o descrive in modo confuso e inappropriato i processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

2. Conoscenza del progetto e del Servizio Civile Universale

7-8 punti a chi dimostra di aver compreso il senso dell'intero programma/progetto e descrive correttamente obiettivi e attività, in coerenza con le finalità del Servizio Civile Universale
4-6 punti a chi dimostra di aver compreso poco il senso dell'intero programma, e tuttavia descrive correttamente obiettivi e attività del progetto senza però collegarli alle finalità del Servizio Civile Universale
2-3 punti a chi non sa inquadrare nel contesto del programmato attività del progetto, conosce solo parzialmente obiettivi e attività e non conosce le finalità del Servizio Civile Universale
0-1 punto a chi non conosce l'esistenza di un programma più allargato, conosce poco o nulla il progetto e il Servizio Civile Universale o ne dà definizioni erranee o vaghe

3. Condivisione missione e visione dell'Ente e del Sistema di riferimento

7-8 punti a chi conosce la missione e la visione del sistema degli enti e quella dell'ente dove vorrebbe svolgere l'anno
4-6 punti a chi conosce non inquadra l'ente dove vorrebbe lavorare in un sistema più allargato e sa indicare sommariamente solo alcune attività
0-3 a chi non sa indicare attività, missione o visione dell'ente o ne dà una definizione erranea, senza saperlo inquadrare in un contesto di sistema di riferimento

4. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

7-8 punti a chi dimostra comunicatività, empatia, capacità di risposta assertiva
4-6 punti a chi risponde con atteggiamento poco comunicativo, con poca capacità di articolare o motivare le proprie opinioni
0-3 a chi non sa o non riesce a comunicare le proprie opinioni e ha un atteggiamento non verbale ostacolante

5. Capacità di scrittura e argomentativa

7-8 punti a chi riesce ad argomentare con logicità e proprietà di linguaggio, senza errori grammaticali le proprie idee e opinioni, inserendole in elementi di contesto più ampi
4-6 punti a chi argomenta con un eloquio sufficiente le proprie idee e opinioni, con qualche errore grammaticale e ortografico, inserendole a fatica in elementi di contesto più ampi
0-3 a chi si esprime con molteplici errori grammaticali, con pochezza di argomentazione

6. Capacità di focalizzazione del problema e di sintesi

7-8 punti a chi riesce a centrare il problema con chiarezza, a sintetizzarne i concetti cardine per trovare possibili soluzioni, a non farsi deviare dagli elementi di disturbo
4-6 punti a chi ricostruisce con fatica i confini del problema, tergiversa e tuttavia arricchisce la conversazione e contribuisce con le proprie opinioni alla soluzione del problema
0-3 a chi non sa indicare né focalizzare il compito o lo fa con molta fatica; è un elemento disturbante nella conversazione, non fa avanzare la discussione

7. Capacità di cooperazione

7-8 punti a chi facilita l'argomentazione collettiva, riesce a svolgere un ruolo positivo, ha idee che aiutano gli altri
4-6 punti a chi svolge un proprio compito agevolando quello degli altri, senza particolari idee o attività facilitanti
0-3 a chi non riesce a entrare in sintonia con il gruppo, è un elemento perturbante o assente, interrompe la comunicazione o se ne autoesclude

8. Capacità comunicative, leadership e creatività

7-8 punti a chi conosce a fondo le tematiche del progetto, dà soluzioni creative, riesce a essere persuasivo e propositivo senza affermare un ruolo autoritario
5-6 punti a chi conosce le tematiche del progetto, senza trovare soluzioni e valorizzando le proprie idee e opinioni a discapito di quelle degli altri
3-4 punti a chi segue il flusso della comunicazione più che guidarlo, apportando il proprio contributo ma senza esprimere una sua opinione personale
0-2 a chi rimane silenzioso o estraneo, non riesce a trovare un'idea utile agli altri né a far avanzare la Discussione

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Tirocini riconosciuti:

Con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Dipartimento di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano – AREA PARCHI e la stessa Università.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Ciascuna figura di volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche attestate dall'Agenzia provinciale di Formazione e di Orientamento al Lavoro (AFOL Metropolitana).

In particolare con AFOL si è sviluppata già da diversi anni di collaborazione nell'ambito del Servizio Civile Nazionale una metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

L'attestazione delle competenze acquisite attraverso il bilancio delle competenze integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno. L'obiettivo del percorso di valutazione delle competenze è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa. In particolare ci si propone di:

- identificare le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto orientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

METODOLOGIA

L'intervento si articola nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
- identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità
- definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione del percorso orientativo sono realizzati come segue:

FASE 1 – Riunione tra Consulente Afol, referente Afol, referente Parco Nord per il monitoraggio e referente Parco Nord per la formazione. Obiettivo dell'incontro è la definizione delle principali aree di competenza

FASE 2 – Incontro di gruppo (durata 4 ore)

Incontro/laboratorio gestito da Afol che prevede la partecipazione dei volontari orientato all'identificazione delle competenze (sia trasversali che professionali) ed alla valutazione individuale.

FASE 3 - Consegna dell'elenco di competenze definite ai responsabili del progetto

FASE 4 - Valutazione delle competenze dei volontari da parte dei responsabili di progetto. Compilazione delle schede da parte di coloro che hanno gestito i volontari durante l'anno trascorso. L'attività verrà svolta in autonomia dai responsabili e le schede compilate verranno poi consegnate al Afol prima dell'avvio dell'ultima fase.

FASE 5 - Colloqui individuali

Riflessione individuale, accompagnata dal consulente Afol, orientata all'autovalutazione delle competenze sviluppate e confronto con le valutazioni dei responsabili di progetto. Durata media di ciascun colloquio: 1,5 ore.

FASE 6 - Invio delle schede di bilancio definitive ai volontari e consegna del report complessivo ai referenti Parco Nord

Le schede di bilancio ed il report prodotto dall'esperto costituiscono la modalità di attestazione delle competenze.

ATTESTATO: verrà rilasciato un "attestato specifico".

Le competenze specifiche che verranno acquisite con il progetto sono:

- nell'animazione ed educazione ambientale
- nella organizzazione di eventi
- nella valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- nella comunicazione visiva / web communication

- nella comunicazione pubblica
- nelle relazioni con il pubblico
- nell'utilizzo delle tecnologie informatiche
- nella redazione di testi, anche complessi, nella redazione di comunicati e articoli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi:

PARCO NORD MILANO - AREA PARCHI

Cascina Centro Parco e Casa del Parco di Parco Nord Milano, via Clerici 150, Sesto San Giovanni

PARCO DELL'ADAMELLO

Sede centrale - piazza Tassara 3 - 25043 Breno BS

PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

Centro Parco Polveriera di Solaro – via della Polveriera, 2 Solaro (MI) 20033

PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

- Sede principale Parco, via Vittorio Veneto 19, Triuggio (MB)

- Centro Parco Oasi di Baggero, via Cesare Battisti s.n.c., Merone (CO)

PARCO DEL LURA

Sede Parco - Via IV novembre 9/A, fraz. Caslino al Piano, Cadorago (CO)

PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Sede Parco situata presso Cascina Butto - Località Butto 1, 23874 Montevicchia (Lecco)

PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

Porta Del Parco Di Albosaggia - Via Moia 4 , Albosaggia (SO)

RISERVA DELLE TORBIERE DEL SEBINO

Sede Via Europa 5, Provaglio d'Iseo (BS)

Altre sedi: Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

Sono previste 80 ore articolate nelle due tranche previste: 70% e 30 %: questa modalità viene scelta perché consente una migliore distribuzione delle ore di formazione offerte ai volontari.

Inoltre considerando l'ampiezza della Rete d'appoggio del Sistema Parchi lombardo e dei partner che sviluppano i progetti in cui sono coinvolti i ragazzi durante tutti i 12 mesi è necessario prevedere il più ampio margine, per limitare al massimo possibilità di perdere occasioni formative legate a progetti specifici o giornate seminariali in altri momenti dell'anno organizzando anche convegni e seminari distribuiti sull'anno, in un'ottica di una formazione permanente

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
IL GREEN NEW DEAL DEI GIOVANI

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11, Città e comunità sostenibili_ Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13, Lotta al cambiamento climatico_ Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Obiettivo 15, Vita sulla Terra_ Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **27 ore**

Le 27 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- **5 ore di tutoraggio individuale;**
- **22 ore di tutoraggio collettivo.**

Periodo: Le attività previste durante il periodo di tutoraggio si svolgeranno durante il **decimo mese, undicesimo mese e il dodicesimo mese.**

Il Percorso di tutoraggio costruito con la metodologia adottata dalla consociata AFOL - Centro per l'impiego di Lecco dell'Ente coprogrammante Provincia di Lecco verrà attuata per il presente progetto da Afol Metropolitana. Il percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro. Il periodo di tutoraggio, descritto nel cronoprogramma, prevede costantemente dei momenti di confronto tra gli operatori volontari, il tutor e gli esperti. Il percorso di tutoraggio ha l'obiettivo di far emergere le competenze già presenti nell'operatore delle quali non è del tutto consapevole e di quelle che verranno acquisite durante l'esperienza di servizio civile universale. Si tratta di far emergere nel volontario, cioè nella persona le seguenti potenzialità: motivazioni personali, responsabilità, flessibilità e adattabilità, capacità di problem solving, capacità empatica, volontà di imparare ad imparare che attraverso l'esperienza di tutoraggio s'intendono identificare, valutare e attestare come competenze acquisite dal volontario anche attraverso il percorso di servizio civile universale.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO COLLETTIVO E INDIVIDUALE:

COLLETTIVO

MODULO E TEMPISTICA: **Primo modulo, decimo mese**

DURATA: **4 ore**

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: **il tutoraggio nello SCU**

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Autopresentazione di ciascun volontario. Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.
- Avvio della predisposizione di un dossier individuale: inserimento delle prime considerazioni.

Obiettivo:

- L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.

OB. 1 - PRIMA ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUN VOLONTARIO

MODALITÀ: **FAD Sincrono/ Presenza** (*Piattaforma Microsoft Teams). **Due gruppi di 10/15 operatori volontari SCU**

MODULO E TEMPISTICA: **Secondo modulo, decimo mese**

DURATA: **6 ore**

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: Bilancio finale delle competenze acquisite

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

OB. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE ED IMPLEMENTATE DAL VOLONTARIO SCU – AGGIORNAMENTO DEL PORFOGLIO DELLE COMPETENZE

MODALITÀ: FAD Sincrono/ Presenza. Due gruppi di 10/15 operatori volontari SCU

MODULO E TEMPISTICA: Terzo modulo, decimo mese

DURATA: 5 ore

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: Il portfolio delle competenze

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

Attività individuale:

- Aggiornamento del Portfolio delle competenze da parte del volontario SCU
- Invio al tutor in visione

OB. 3 – AUTORICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE

MODALITÀ: FAD Sincrono/ Presenza. Tutta la classe

MODULO E TEMPISTICA: Quarto modulo, undicesimo mese

DURATA: 4 ore

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: Tecniche di ricerca attiva del lavoro

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

- Modalità di approccio con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. nella ricerca del lavoro.
- Strumenti e indicazioni per la redazione di un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui.
- Conoscenza dei canali tradizionali e dei nuovi canali web e social network specifici da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro.
- La normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

OB. 4 – ACQUISIZIONE TECNICHE DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

MODALITÀ: FAD Sincrono/ Presenza (*Piattaforma Microsoft Teams). Due gruppi di 10/15 operatori volontari SCU

MODULO E TEMPISTICA: Quinto modulo, dodicesimo mese

DURATA: 4 ore

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: I C.P.I. (Centri Per l'Impiego) ed altri enti accreditati ai servizi al lavoro

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

- Il Centro Impiego
- Il Servizio Fasce Deboli
- Altri Enti

OB. 5 – CONOSCENZA DEGLI ENTI CHE SVOLGONO SERVIZI AL LAVORO

MODALITÀ: FAD Sincrono/ Presenza (*Piattaforma Microsoft Teams). Tutta la classe in plenaria.

INDIVIDUALE

MODULO E TEMPISTICA: Sesto modulo, dodicesimo mese

DURATA: 5 ore

TITOLO DEL MODULO DI TUTORAGGIO: Affidamento del volontario SCU al CPI finalizzato alla presa in carico dello stesso

FASI DI REALIZZAZIONE- ARGOMENTI TRATTATI E ATTIVITÀ:

- Iscrizione al CPI con rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)
- Colloquio / sottoscrizione Patto di servizio
- Monitoraggio di quanto sottoscritto durante il Patto di Servizio

OB. 6 – ISCRIZIONE AL CPI DEL VOLONTARIO CON DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ (DID)

MODALITÀ: FAD Sincrono/ Presenza (*Piattaforma Microsoft Teams). **Tutta la classe in plenaria.**

ATTIVITÀ OPZIONALI DI TUTORAGGIO:

Il quinto modulo del cronoprogramma I Centri per l'impiego.

Si prevede la presentazione di alcuni Centri per l'impiego della Città Metropolitana e del Servizio Fasce Deboli dei diversi enti accreditati ai servizi al lavoro presenti.

La presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro si inserisce ed è propedeutica alla successiva presa in carico del volontario da parte del Centro per l'impiego o di altro ente accreditato al lavoro (6° modulo del cronoprogramma - AFFIDAMENTO DEL VOLONTARIO SCU AL CENTRO PER L'IMPIEGO FINALIZZATO ALLA PRESA IN CARICO DELLO STESSO).

Il Servizio di tutoraggio verrà svolto da **AFOL Metropolitana**, un'azienda speciale consortile partecipata, a oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 70 Comuni, compreso il capoluogo.